



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

**Schema di preghiera per le vocazioni
per il mese di Gennaio 2024**



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con i coniugi Emanuele Bagnoli ed Eleonora Busso



[giovanievocazioniorvietotodi](https://www.instagram.com/giovanievocazioniorvietotodi)



Giovani e Vocazioni Orvieto-Todi



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo.
Sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti riuniti del tuo nome.
Vieni a noi, assistici, vieni nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire,
compì tu stesso quanto da noi richiesto.
Sii tu solo a suggerire e a guidare le nostre decisioni,
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,
hai un nome santo e glorioso.

Non permettere che sia lesa da noi la giustizia,
tu che ami l'ordine e la pace.
Non ci faccia sviare l'ignoranza.
Non ci renda parziali l'umana simpatia,
non ci influenzino cariche e persone;
tienici stretti a te
e in nulla ci distogliamo dalla verità.

Fa' che riuniti nel tuo santo nome,
sappiamo contemperare bontà
e fermezza insieme,
così da fare tutto in armonia con te,
nell'attesa che per il fedele compimento del dovere
ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.

(Sant'Isidoro di Siviglia)



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Marco
Mc 1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

COMMENTO

E se oggi Gesù passasse vicino a noi e ci chiamasse, saremmo in grado di lasciare le nostre sicurezze sociali, affettive, economiche per andare dietro a lui? Questa chiamata avviene ogni giorno nella nostra vita. Gesù ci chiama a distogliere lo sguardo dalla frenesia del nostro fare per seguirlo: quando una persona ci chiede del tempo per stare con lei, quando il Signore ci invita alla sua mensa per stare con lui perché siamo stanchi ed oppressi (cf. *Mt 11,28*), quando ci viene chiesto un impegno per gli altri senza alcun guadagno. Per Simone e gli altri non è stato più facile rispondere alla chiamata, perché Gesù non si è presentato con l'aureola in testa o scendendo dalle nubi; si è presentato come un uomo. I discepoli hanno risposto prontamente sì, perché il loro cuore era già in ricerca, i loro sguardi erano già volti verso l'orizzonte nell'attesa del



Messia, nell'attesa di una persona che poteva dare senso alle loro vite. E allora la domanda non è: «Se Gesù passasse?», ma: «Abbiamo lo sguardo rivolto verso di lui in attesa della sua chiamata?».

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Certi del tuo passaggio lungo la strada della nostra vita ti invochiamo, o Signore, perché possiamo avere il coraggio di seguirti.

R. Signore, converti i nostri cuori!

① Signore Gesù, per tutte le volte che sei passato e per tutte le volte che passerai accanto a noi senza che abbiamo fissato lo sguardo su di te, aiutaci a distogliere l'attenzione dalle nostre preoccupazioni per cogliere la tua chiamata. Preghiamo. **R.**



② Maestro buono, che riesci a vedere nel cuore di ognuno di noi, aiuta i nostri giovani affinché si lascino interrogare dalla tua chiamata e possano eventualmente intraprendere un serio discernimento vocazionale verso la strada del sacerdozio. Preghiamo. **R.**

③ Per le nostre famiglie, perché siano capaci di essere ponti e non muri per le nuove generazioni, cosicché la tua chiamata non sia offuscata dal chiacchiericcio della vita quotidiana, ma trovi nella piccola Chiesa domestica il luogo migliore per ascoltarti. Preghiamo. **R.**

④ Per tutti i religiosi e le religiose che hanno risposto alla tua chiamata, concedigli la forza di essere strumenti della tua accoglienza, uomini e donne *sull'uscio*, pronti ad essere le tue braccia per dare ristoro a chi è stanco e oppresso. Preghiamo. **R.**

⑤ Per ogni cristiano, perché sappia vivere il proprio impegno civile come una vocazione alla realizzazione del tuo regno qui ed ora. Preghiamo. **R.**

⑥ **Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa Cattolica. R.**

***L'ultima invocazione è fornita
dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2024
(Apostolato della preghiera).***

Padre nostro



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza
autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano
sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato, nella vita consacrata,
nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.

Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.



RACCONTI DI VOCAZIONE

Giovanni Merlini

Giovanni Merlini nasce a Spoleto il 28 agosto 1795. Inizia a frequentare il seminario diocesano da esterno, nonostante l'ostinata resistenza dei genitori, e viene ordinato sacerdote il 19 dicembre 1818.

Nel 1820 fa un incontro che cambierà radicalmente la sua vita. Al termine di un corso di Esercizi spirituali predicati da san Gaspare del Bufalo, presso l'Abbazia di San Felice in Giano dell'Umbria, decide di accettare la proposta del predicatore romano di entrare a far parte della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue da lui fondata.

A caratterizzare la sua persona ed il suo ministero sacerdotale è il dono di saper dirigere sapientemente e con mitezza le anime che incontra sul suo cammino, soprattutto quelle dei giovani in ricerca del proprio posto nel mondo. Tra di esse spicca eminentemente la cara figlia santa Maria De Mattias, fondatrice della Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Fu quindi stimato superiore e formatore, grande architetto e progettatore di molte case dell'Istituto. È rinomata, inoltre, la sua vena artistica nella realizzazione di crocifissi per la predicazione, ancora conservati nelle varie case di Missione da lui fondate o abitate. Sulla scia del proprio padre spirituale san Gaspare, percorse l'Italia ottocentesca in lungo e in largo in predicazione: è celeberrima la Missione popolare da lui diretta e predicata a L'Aquila nel 1826,





nonché la costante e zelante cura pastorale per il paese pontino di Sonnino, contesto nel quale i Missionari del Preziosissimo Sangue si impegnarono per sanare la tragica realtà pervasa dalla delinquenza e dal brigantaggio a seguito dell'invasione e conquista napoleonica degli anni precedenti.

Venne eletto III Moderatore Generale della Congregazione nel 1848 e la diresse saggiamente per circa 25 anni, facendosi interprete più mirabile e attendibile delle intenzioni e dello spirito del Fondatore, Gaspere del Bufalo.

Fu, inoltre, personalità stimata dalle gerarchie ecclesiastiche ed in ambito clericale, consigliere di vescovi e pontefici, tra i quali il beato Pontefice Pio IX, che sotto la supplica di don Giovanni estese nel 1849 la festa del Preziosissimo Sangue a tutta la Chiesa, poi accorpata con il Concilio Vaticano II alla solennità del Corpus Domini.

Don Giovanni morì a Roma il 12 gennaio 1873 a seguito di un incidente stradale occorso nei pressi di Santa Maria in Trivio, al tempo Casa Generale della Congregazione a Roma, dove ora, accanto al suo maestro san Gaspere, riposano le sue spoglie mortali.

Il decreto sulle virtù eroiche è stato promulgato dal beato Paolo VI il 10 maggio 1973.





PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiorvietotodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là
di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce Cristo,
tuo figlio, alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisoginoso di salvezza, guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani
la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo
personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.**



SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

**Il monastero invisibile
potrebbe essere migliorato?
Hai suggerimenti a riguardo?
Per eventuali proposte,
contatta l'ufficio
per la pastorale delle vocazioni,
tramite posta elettronica
(pastoralegiovanilevocazionale@diocesiorvietotodi.it)
o telefono (3498808354).
Grazie!**



AVVISI

- ◆ Sabato 13 gennaio, alle ore 21,00, presso la chiesa del Monastero del Buon Gesù, ad Orvieto, è in programma il quarto incontro diocesano di preghiera per le vocazioni, che sarà animato dalla Parrocchia di Maria SS. Madre della Chiesa in Ciconia. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.
- ◆ Sabato 20 gennaio prenderà il via la quinta edizione del Corso diocesano di discernimento vocazionale (Cammino del Gruppo Samuele). L'iniziativa è rivolta a giovani di ambo i sessi dai 20 ai 34 anni e sarà attivata al raggiungimento di un numero minimo di 3 iscritti. Saranno ammessi solo partecipanti non fidanzati o fidanzati non in coppia. Invitiamo cortesemente tutti i fedeli a pubblicizzare questa proposta e a sostenerla con la preghiera.
- ◆ Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Brogolino e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale.
- ◆ Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (349 8808354).



UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI

Sede: Largo Alfonso Maria De Sanctis, 6 - 06059 Todi (PG)

Email: pastoralegiovanilevocazionale@diocesiorvietotodi.it